



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 29 maggio 2009 (02.06)  
(OR. en)**

**8989/09**

---

---

**Fascicolo interistituzionale:**

**2008/0222 (COD)**

**2008/0221 (COD)**

**2008/0223 (COD)**

---

---

**ENER 147  
ENV 326  
CONSOM 87  
TRANS 165  
CODEC 602**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale del Consiglio

alle: delegazioni

---

n. prop. Com: 15906/1/08 ENER 390 ENV 847 CONSOM 188 CODEC 1585 + REV 1 (fr,de,en)  
15920/08 ENER 395 ENV 848 TRANS 409 CONSOM 187 CODEC 1588  
15929/1/08 ENER 398 ENV 850 CODEC 1592 + REV 1 (en)

---

Oggetto: Pacchetto sull'efficienza energetica

- a) Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse dei prodotti connessi al consumo energetico, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti (rifusione)
  - b) Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'etichettatura dei pneumatici in relazione al consumo di carburante e ad altri parametri fondamentali
  - c) Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia (rifusione)
  - Risultati dei lavori
- 

Al fine di facilitare gli ulteriori lavori su questo tema prioritario, si allega una relazione che fa il punto dei lavori svolti finora sia per quanto riguarda le proposte legislative ( punti 1-5), sia per le misure di comitatologia (punto 6).

1. Il Consiglio ha ricevuto le proposte in oggetto dalla Commissione il 17 novembre 2008. Esse intendono contribuire alla realizzazione dell'obiettivo di risparmiare il 20% del consumo energetico dell'UE entro il 2020, come auspicato nelle conclusioni del Consiglio europeo di primavera del 2007. Il Parlamento europeo ha adottato i pareri in prima lettura:
  - a) per il progetto di direttiva relativa all'etichettatura energetica (relatrice Podimata), sulla base dell'art. 95 TCE, il 5 maggio 2009;
  - b) per il progetto di direttiva sull'etichettatura dei pneumatici (relatore Belet), sulla base dell'art. 95 TCE, il 22 aprile 2009;
  - c) per il progetto di direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (relatrice Țicău), sulla base dell'art. 175, paragrafo 1 TCE, il 23 aprile 2009.
  
2. La Commissione ha presentato le tre proposte agli organi del Consiglio e si è avuto un primo scambio di opinioni. Si è altresì preso nota degli emendamenti proposti dal Parlamento europeo e dei pareri del Gruppo consultivo sulle proposte a) e c). Riguardo alla proposta di direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia, è cominciato un esame più approfondito degli articoli. Inoltre sono pervenute varie osservazioni scritte da parte delle delegazioni. La delegazione svedese ha annunciato che le tre proposte avranno la priorità durante la presidenza svedese nel secondo semestre del 2009.
  
3. Il progetto di direttiva quadro relativa all'etichettatura energetica (rifusione) ha ricevuto generalmente buona accoglienza. L'ampliamento del campo di applicazione (da alcuni tipi di apparecchi domestici ai prodotti connessi al consumo energetico) ha trovato ampio sostegno, benché alcune delegazioni abbiano espresso dubbi sull'inclusione dei prodotti da costruzione. Certe delegazioni hanno espresso riluttanza verso le disposizioni che porterebbero - tramite misure di attuazione - all'applicazione di livelli minimi di prestazione agli appalti pubblici e a sistemi di incentivi. È stata sottolineata la necessità di allineamento e sinergia con altre pertinenti normative comunitarie, in particolare con la direttiva sulla progettazione ecocompatibile. Inoltre alcune delegazioni hanno sostenuto che le etichette proposte dovrebbero restare uno strumento semplice ed efficace di informazione dei consumatori e dovrebbero servire costantemente a stimolare l'acquisto dei prodotti più efficienti sul piano energetico nonché a svilupparne di ancora più efficienti.

4. La maggioranza delle delegazioni ha manifestato ampio appoggio per gli obiettivi del progetto di direttiva sull'etichettatura dei pneumatici; alcune delegazioni hanno espresso l'auspicio di adottare e attuare la direttiva il più presto possibile. Alcune delegazioni hanno spiegato che a loro avviso è necessario aggiungere un particolare tipo di pneumatici adatto alle condizioni dell'inverno nordico. Le delegazioni hanno espresso varie opinioni e preoccupazioni sui mezzi e modi precisi in cui i consumatori finali sarebbero informati delle qualità dei pneumatici tra cui possono scegliere. Le delegazioni sono state informate che la Commissione presenterà una proposta modificata sotto forma di regolamento; questa modifica permetterebbe la diretta applicazione in tutti gli Stati membri e affretterebbe pertanto l'attuazione riducendo gli oneri amministrativi. La modifica rispecchia le opinioni di varie delegazioni e sarà apportata a seguito di un emendamento del Parlamento europeo.
  
5. Il progetto di direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia (rifusione) è stato accolto positivamente e molte delegazioni hanno espresso il loro appoggio per gli obiettivi generali del progetto di direttiva. Varie delegazioni hanno tuttavia sottolineato che gli oneri amministrativi non dovrebbero subire un aumento significativo a seguito della direttiva, che la sussidiarietà, le considerazioni di efficienza in termini di costi e l'adattabilità alle situazioni nazionali hanno importanza fondamentale e che i proprietari non dovrebbero essere dissuasi dal realizzare ristrutturazioni in conseguenza di norme più rigorose. Le delegazioni hanno inoltre richiamato l'attenzione sulle differenze tra le politiche nazionali esistenti nel promuovere l'efficienza energetica nell'edilizia e sulle divergenze di opinioni in merito al funzionamento nella pratica della direttiva attualmente in vigore. In questo contesto, le delegazioni hanno espresso pareri divergenti sulle disposizioni del progetto di direttiva e preoccupazioni per vari emendamenti proposti dal Parlamento europeo che appaiono a prima vista eccessivamente ambiziosi e poco realistici; si attende pertanto con vivo interesse l'opinione della Commissione su tali emendamenti. Inoltre molte delegazioni hanno già preso posizione in modo dettagliato per iscritto, affermando tra l'altro la necessità di porre l'accento sui *nuovi* edifici e discutendo la proposta di ridurre il limite esistente di 1000 m<sup>2</sup> (al di sotto del quale l'attuale direttiva non è applicabile) a 250 m<sup>2</sup>, il sistema di certificazione degli edifici e i periodi previsti per l'attuazione del progetto di direttiva.

6. Un altro contributo importante alla realizzazione dell'obiettivo di risparmiare il 20% del consumo energetico entro il 2020 è costituito da una serie di misure che sono state sottoposte dalla Commissione al Consiglio (e al Parlamento europeo) nel contesto della procedura di regolamentazione con controllo. Si tratta di misure di attuazione nell'ambito delle attuali direttive quadro relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile (2005/32/CE)<sup>1</sup> e concernente l'indicazione del consumo di energia e di altre risorse degli apparecchi domestici, mediante l'etichettatura ed informazioni uniformi relative ai prodotti (92/75/CEE), misure che sono generalmente appoggiate dal Consiglio. Le misure presentate dalla Commissione quest'anno riguardano motori elettrici, circolatori indipendenti, televisori e frigoriferi per le specifiche per la progettazione ecocompatibile, e televisori e frigoriferi per l'etichettatura energetica. Sulle misure in materia di etichettatura energetica sono tuttora attese decisioni definitive.<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Si ricorda che PE e Consiglio hanno recentemente convenuto una rifusione della direttiva relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile.

<sup>2</sup> Nel contesto della direttiva quadro sulle *specifiche per la progettazione ecocompatibile* sono già state adottate dalla fine del 2008 cinque misure di attuazione:

Regolamento (CE) n. 1275/2008, del 17 dicembre 2008, riguardante le specifiche di progettazione ecocompatibile relative al consumo di energia elettrica nei modi stand-by e spento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche domestiche e da ufficio, GU L 339 del 18.12.2008

Regolamento (CE) n. 107/2009, del 4 febbraio 2009, riguardante le specifiche per la progettazione ecocompatibile dei ricevitori digitali semplici, GU L 36 del 5.2.2009

Regolamento (CE) n. 244/2009, del 18 marzo 2009, in merito alle specifiche per la progettazione ecocompatibile delle lampade non direzionali per uso domestico, GU L 76 del 24.3.2009.

Regolamento (CE) n. 245/2009, del 18 marzo 2009, riguardante le specifiche per la progettazione ecocompatibile di lampade fluorescenti senza alimentatore integrato, lampade a scarica ad alta intensità e di alimentatori e apparecchi di illuminazione in grado di far funzionare tali lampade, GU L 76 del 24.3.2009.

Regolamento (CE) n. 278/2009, del 6 aprile 2009, riguardante le specifiche di progettazione ecocompatibile relative al consumo di energia elettrica a vuoto e al rendimento medio in modo attivo per gli alimentatori esterni, GU L 93 del 7.4.2009.